



**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
183 punti base

**CHI SALE**  
SETTORE BEAUTY  
vale 10,5 miliardi, export +12%



**CHI SCENDE**  
SOLE 24 ORE a dicembre  
indebitamento a 50,5 milioni



**CRÉDIT AGRICOLE**  
CARIPARMA

**NEW COOP** IN EMILIA ROMAGNA IL FENOMENO E' IN CRESCITA, TRA INDUSTRIA E SERVIZI

# «Workers buyout», quando i lavoratori recuperano l'azienda

In regione 56 nuove cooperative, picco a Forlì-Cesena. Parma non decolla

**Patrizia Ginepri**

«Workers buyout», un fenomeno sempre più diffuso in Emilia-Romagna. Stiamo parlando del «salvataggio» di un'impresa in difficoltà da parte dei lavoratori stessi, che rilevano l'attività e diventano a loro volta imprenditori.

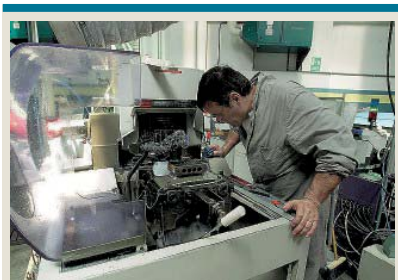
**In regione** questo meccanismo, nato negli anni Ottanta (per facilitare la costituzione di new coop fu promulgata la legge Marcora ndr), ha creato numerose nuove realtà economiche negli ultimi anni, salvaguardando il lavoro e dando a progetti intraprendenti che sono riusciti a trovare uno spazio sul mercato in diversi settori produttivi.

E' proprio il caso di dire «l'Unione fa la forza». Negli ultimi anni, in Emilia-Romagna il working buyout ha creato 56 nuove cooperative e ha salvato 1.200 posti di lavoro.

**Le singole province** E l'esperienza ha riguardato tutti i territori provinciali, con un picco a Forlì-Cesena con 30 new coop. Nella altre province si registrano 2 «salvataggi» a Rimini, 8 a Reggio Emilia, 3 a Ravenna; 4 a Modena, 2 a Ferrara e 6 a Bologna. Parma è all'ultimo posto con una

sola esperienza segnalata, che secondo quanto raccolto interpellando associazioni e cooperative che seguono il fenomeno sul territorio «il progetto si è arenato». Il fenomeno ha interessato diversi settori produttivi: il 5% nel settore agricolo; il 60% nell'industria, di cui quasi la metà nell'edilizia; il 35% nel settore dei servizi.

**Casi virtuosi** Dietro a queste realtà ci sono storie di donne e uomini che si rimboccano le maniche tutti insieme e diventano artefici del proprio lavoro, ma anche storie di imprese che come dalle ceneri di una crisi economica (o dalla mancanza di un ricambio generazionale) risorgono nei mercati globali. Come, ad esempio, la Greslab di Reggio Emilia, per la quale i soci fondatori hanno investito un ingente capitale personale utilizzando la legge 223 del 1991 (ex Marcora) con il riscatto della mobilità e che nel giro di 5 anni è riuscita a riaffermarsi in un mercato non facile come quello ceramico. Un altro esempio è la Lavanderia Girasole di Ferrara, cooperativa composta prevalentemente da donne, che è nata a fine 2013; dopo l'apertura del tavolo regionale di crisi di una azienda appurata la possibilità



**LE STIME DI UNIONCAMERE**

## Pil regionale in crescita

■ Nel 2016 il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe fare segnare un incremento dell'1,4% e, nel 2017 appena iniziato, dell'1,1%. E' quanto stimato dall'ultima edizione degli «Scenari per le economie locali» di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna secondo cui la disoccupazione dovrebbe attestarsi sotto il 7%. In base ai numeri messi in fila dall'Unioncamere regionale, rispetto al passato, quando la tenuta del sistema «era da attribuire quasi esclusivamente al commercio con l'estero, nel 2016 si segnala una ripresa dei consumi (+1,7%) e una crescita più marcata degli investimenti (+2,7%) mentre la frenata del commercio mondiale ha ridotto la dinamica delle esportazioni che, tuttavia, risultano ancora in aumento (+1,9%). La stima positiva del 2016, viene sottolineato, è in larga parte legata al comparto industriale che ha registrato una crescita del 2,1% mentre le costruzioni dello 0,8% e il terziario dell'1%.

di proseguire l'attività precedente, hanno rilevato l'azienda. Alla Italtick di Modena, cooperativa di produzione di autoadesivi nata da una azienda in crisi, l'internazionalizzazione è diventata il driver di successo, mentre la It Distribuzione di Bologna, cooperativa nel settore della distribuzione di materiali e tecnologie informatiche in tutto il territorio nazionale, partendo dall'esperienza di crisi ha puntato sul continuo improvement e sull'innovazione tecnologica.

**Le strategie** Secondo quanto emerge dalle statistiche della Regione, si tratta di cooperative che dimostrano come sia possibile trasformare - pur nella complessità del processo - una impresa in crisi rilanciandone il business e creando anche nuovi posti di lavoro, spesso di qualità mettendo al centro l'innovazione, la ricerca e l'internazionalizzazione. La Regione ha pubblicato i nominativi e i contatti territoriali dei nuovi referenti dei workers buyout in Emilia-Romagna a disposizione di enti locali, servizi e agenzie per il lavoro, cittadini. Sono indicati nella pagina specifica in questo portale, con indicazioni e documenti sul percorso da seguire.

## InBreve

**PUBBLICATA L'OPA**  
Parmalat, Lactalis non prevede fusioni per un anno

■ Lactalis rende noto in un comunicato che è stato pubblicato il documento relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Parmalat. Sul documento si legge che i programmi del gruppo Lactalis su Parmalat «non prevedono operazioni di fusione» per un periodo di «dodici mesi» successivi all'OPA mentre il colosso francese «non ha assunto alcuna decisione» in merito «a possibili proposte di riorganizzazione» della società «ivi incluse eventuali scissioni e operazioni straordinarie di dismissione di asset» da effettuarsi nei dodici mesi successivi all'offerta pubblica di acquisto.

**AGENZIA ENTRATE**

**Conservatorie, scattano i nuovi orari**

■ Nuovi orari per i servizi di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Da ieri le Conservatorie dei registri immobiliari saranno aperte al pubblico dalle 8.30 alle 13, dal lunedì al venerdì. Resta confermata la chiusura alle 11 nell'ultimo giorno del mese. E' prevista anche la possibilità di ampliare l'orario dei servizi di ispezione ipotecaria e di rilascio certificazioni oltre la fascia oraria 8.30-13.

**CONCORDATO**

## Copador: «Un piano per salvare l'attività»

■ «Copador crede nel proprio futuro e sceglie di ristrutturare il proprio debito in continuità aziendale». La società agricola cooperativa di Collecchio conferma in un comunicato di aver depositato presso il tribunale di Parma la domanda di concordato in continuità. «Fin dal 2013 - si legge nella nota - Copador ha portato avanti con determinazione un importante progetto di risanamento aziendale volto a preservare al meglio l'integrità di tutti i valori espressi dalla cooperativa in un'ottica di continuità produttiva e sociale. Ciò è stato possibile, innanzitutto, grazie al responsabile impegno messo in campo, soprattutto nel 2016, dalla maggior parte dei soci e dei fornitori, che ha consentito, pur in un contesto di sempre maggior difficoltà finanziaria, di dare avvio e conclusione anche alla campagna di raccolta 2016. Purtroppo quanto è stato fatto finora non è stato sufficiente».

Copador intende ora presentare un piano «volto a preservare al meglio il valore complessivo degli investimenti fatti, dell'avviamento generato, del potenziale produttivo sviluppato dall'azienda del ruolo da essa svolto sul mercato del pomodoro, nonché dei crediti maturati e non riscossi dai propri creditori. Ritengono che le scelte fatte possono essere più tutelanti anche per i lavoratori e per tutti gli stakeholders». ♦ r.ecco.

**COMUNICAZIONE** L'AGENZIA PARMIGIANA E' CRESCIUTA E SI E' TRASFERITA IN UNA SEDE PIU' AMPIA

# Mind the pop, nuova casa per le idee

La società ha iniziato nel food&wine, ora si occupa anche di altri settori

■ E' una crescita ottenuta sviluppando progetti sempre più ampi di comunicazione, quella realizzata da Mind the pop dal 2012 ad oggi. Un percorso nell'ambito del quale la nuova sede, posta all'ultimo piano del palazzo triangolare di via Traverseto firmato da JoCoenen e studio Archisquare, rappresenta un nuovo importante passo in avanti. E dietro a questi spazi tra luce, colori ed elementi pop, c'è una realtà che ha preso avvio dall'esperienza dei due fondatori: Fabrizio Raimondi, per 9 anni capo ufficio stampa del Consorzio del Prosciutto di Parma, giornalista ed esperto di comunicazione e Alessandro Ricomini, ceo di Aicod, agenzia di web

marketing con cui sono state numerose le sinergie realizzate negli ultimi cinque anni.

Il percorso è stato alimentato via via dall'attività quotidiana di tessitura di rapporti e relazioni del team dell'agenzia (cinque giornalisti esperti in media relation e digital pr e un esperto in social media, oltre a numerosi collaboratori) con i media e gli influencer della rete.

Obiettivo del progetto messo in campo? «Dare massima visibilità alle aziende clienti - spiega Raimondi - dove vantiamo clienti importanti come Alma, Parma Alimentare, Bertinelli e Terre Ducale, il Consorzio di tutela aceto balsamico di Modena, Fiera Cibus e colossi del vino come Cavit e Santa Cristina del Gruppo Antinori per cui produciamo

contenuti per il portale realizzato da Aicod. Per molti di loro abbiamo sviluppato progetti che valorizzano i prodotti e la cultura di cui sono espressione, con contenuti di qualità. E lo abbiamo fatto in collaborazione con food blogger e giornalisti pro-



Mind the pop il team della società.

**2012**  
ANNO

di fondazione dell'agenzia

fessionisti di Corriere Cucina, la Cucina Italiana, Fine Dining Lovers e Vanity Fair».

Mind the pop ha replicato con successo questo approccio anche in ambiti diversi dal food. «Per Fiere di Parma seguiamo progetti di digital pr a livello nazionale e internazionale - prosegue Fabrizio Raimondi - e abbiamo creato blog tematici coinvolgendo giornalisti esperti e specialisti: al prossimo Mercante in Fiera ospiteremo il settimanale americano *Antiques and the arts* e un press tour con influencer italiani e giornalisti dai Paesi Baltici». Non solo. «Da qualche mese siamo anche ufficio stampa di territorio di Fidenza Village - chiosa Raimondi - un progetto che ci ha già visti impegnati per la recente inaugurazione e che diventa stimolo per mettere alla prova la creatività della nostra agenzia». ♦ r.ecco.

**CRISI** L'AZIENDA: CERCHIAMO UNA SOLUZIONE

# Crudi d'Italia, si apre il tavolo istituzionale

■ Stato di agitazione e sciopero alla Crudi d'Italia. Il sindacato di categoria ha chiesto e ottenuto dalle istituzioni locali e dalla Regione Emilia Romagna la convocazione di un Tavolo di crisi. «In un quadro molto difficile - spiega una nota la Cgil - non è emerso un progetto di risanamento in grado di salvaguardare anche gli interessi dei lavoratori». Oggi l'impresa occupa un centinaio di addetti tra diretti e indiretti.

Dall'azienda hanno spiegato che da tempo «si sta lavorando per trovare una soluzione alla crisi in atto e che è aperto il confronto con interlocutori seri per poter uscire da questo momento di difficoltà. A questo si aggiunge ora la trattativa con i sindacati».

Sulla vertenza sono intervenuti ieri anche la consiglieria regionale Barbara Lori e i deputati Pd Giuseppe Romanini e Patrizia Mae-

stri «Ci associamo alla richiesta dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali e chiediamo alle istituzioni locali e alla Regione di attivare con la massima sollecitudine un tavolo di crisi con l'obiettivo di salvaguardare il perimetro aziendale e l'occupazione. Le difficoltà dell'azienda non sono di oggi, ma in un contesto economico difficile, sarebbe inopportuno non fare tutto il possibile per assicurare un futuro allo stabilimento di Sala Baganza».

«Chiederò alla Giunta regionale di farsi promotrice in tempi rapidi della convocazione del tavolo - ha detto la consiglieria Lori - occorre fare ogni sforzo per comporre la vertenza e creare le condizioni per non disperdere il patrimonio di esperienza e competenza che l'azienda e i lavoratori rappresentano per il sistema produttivo agroalimentare del nostro territorio». ♦ r.ecco.

## Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it

### Fondimpresa: Avviso 1/2017 - Ambiente e Territorio

■ Con il nuovo Avviso 1/2017 Fondimpresa mette a disposizione delle aziende aderenti al fondo 15 milioni di euro per la «formazione connessa alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio». Possono partecipare all'avviso sia le pmr sia le grandi imprese. I piani possono essere presentati a Fondimpresa a partire dal 14 marzo 2017. Cisita Parma, ente qualificato da Fondimpresa, è a disposizione delle aziende associate per condividere l'analisi dei fabbisogni, re-

digere e presentare il piano formativo e la richiesta di finanziamento nei tempi necessari, nonché per le successive fasi di gestione. Info: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

### Fondimpresa: Avviso 2/2016 - Innovazione tecnologica

■ Fondimpresa, grazie a 10 milioni di euro stanziati dall'Avviso n. 2/2016 «Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti», offre l'opportunità di aderire a piani condivisi per finanziare la formazione dei

lavoratori delle imprese che stanno realizzando un progetto o un intervento di innovazione tecnologica. Le domande di finanziamento possono essere presentate fino al 16 giugno 2017, salvo esaurimento dei fondi disponibili. Cisita Parma, Ente qualificato da Fondimpresa, è da subito a disposizione delle Aziende per condividere l'analisi dei fabbisogni oltre a redigere e presentare il piano formativo e la richiesta di finanziamento nei tempi necessari, nonché per le successive fasi di gestione. Le aziende interessate possono rivolgersi a: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

### Rsp - Modulo B - Sp4 settore chimico e petrolchimico

■ Il modulo B di specializzazione SP4, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, è il corso integrativo che si aggiunge al modulo B comune. Questo corso, in programma dal 17 febbraio 2017, ha l'obiettivo di far sviluppare le capacità di individuare e valutare adeguatamente i rischi e di collaborare a definire e programmare adeguate misure di prevenzione e protezione in relazione ai diversi contesti lavorativi del settore chimico sia dal punto di vista

tecnico che organizzativo che procedurale. I partecipanti acquisiranno competenze idonee per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di SSI nonché sapranno individuare metodi per la corretta gestione delle diverse problematiche connesse alla prevenzione e agli aspetti più tecnici del rischio. Per informazioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

### Corso per addetti Ple con e senza stabilizzatori

■ Il D. lgs. 81/08 all'art. 71 regolamenta e disciplina l'utilizzo

sicuro delle attrezzature di lavoro e in particolare all'art. 73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione relativamente alle modalità e alle condizioni di utilizzo in maniera idonea e sicura. L'obiettivo del corso, che inizierà il prossimo 27 febbraio, è di fornire ai partecipanti un'adeguata conoscenza e comprensione dei metodi più sicuri per operare con le Ple. Per maggiori informazioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it